

SCHEDA DI VALUTAZIONE SULL'AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE REGIONALE  
Area politiche sociali e sanitarie. Versione aggiornata novembre 2006

OBIETTIVO

AZIONI REALIZZATE

**1.1 Sviluppo degli interventi di prevenzione delle principali malattie dell'età anziana e riduzione dei rischi di malattia e di perdita dell'autonomia**

1.1.1 Qualificare i Piani per la salute in relazione ai bisogni della popolazione anziana - Approvati dalle Conferenze territoriali Sociali e sanitarie i Piani per la salute, in fase di attuazione e prosecuzione. Attivo gruppo di monitoraggio regionale. Approfondimento su bisogni della popolazione anziana.

1.1.2 Promuovere programmi regionali specifici per la prevenzione e la riduzione di impatto delle patologie più diffuse nella popolazione anziana  
Nell'ambito del Programma Prevenzione approvato con **DGR n. 426/2006** seconda parte del " Piano regionale della prevenzione dell'Emilia-Romagna " sono state previste due specifiche azioni rivolta alla prevenzione degli incidenti domestici e riduzione del rischio di caduta:

**Prevenzione: obiettivo A** *"Riduzione del rischio di caduta dell'anziano fragile a domicilio - Intervento di promozione dell'attività fisica nella popolazione anziana, basato sulla mobilitazione e ginnastica dedicata"*

Obiettivi: - mettere a punto un modello operativo plausibile;  
- valutare l'estensibilità alla totalità del territorio regionale;  
- analizzare la compatibilità dei costi implicati.

**Prevenzione: obiettivo B** *“Rilevazione degli aspetti strutturali/impiantistici delle abitazioni, attraverso l’effettuazione di visite domiciliari, associate a interventi informativo/educativi e fornitura di dispositivi a basso costo”*

Obiettivi: - predisposizione, attuazione e verifica di un programma di visite domiciliari a popolazioni target per rilevare aspetti strutturali ed impiantistici delle abitazioni correlati al rischio di incidente domestico;  
- fornitura di dispositivi per la sicurezza a basso prezzo;  
- effettuazione di interventi di informazione/educazione alla salute.

## **1.2 Promozione del benessere di stili di vita sani per tutto l’arco della vita (invecchiamento attivo)**

- Questo obiettivo è contenuto nei Piani per la salute approvati ed in corso di realizzazione;
- Elementi sono contenuti anche nella Proposta di Piano Sociale e Sanitario in fase di rielaborazione.

## **2 Migliorare l’accesso ai servizi sociali e sanitari**

- Elementi sono contenuti anche nella Proposta di Piano Sociale e Sanitario in fase di rielaborazione.;
- Progetti territoriali (vedi Progetto Montagna).

## **3 Garantire un adeguato sistema di cure per la non autosufficienza (long term care) come diritto di cittadinanza**

### **3.1.1 Realizzazione Fondo regionale per la non autosufficienza**

- Approvazione art. 51 L. 27/04
- Manovre 2004, 2005 e 2006 (Delib. G.R. 377/04 e 139/05 e 378/06)
- Documento di indirizzo condiviso della Cabina di Regia (marzo 2006) condiviso con le organizzazioni sindacali

- Le azioni previste per il 2006:
- Sperimentazione condizioni di fattibilità per avvio del FRNA con assegnazione di risorse del FS vincolate alla rete dei servizi per la non autosufficienza comprensiva di una quota aggiuntiva per il riequilibrio territoriale;
- Corresponsabilizzazione delle autonomie locali e delle direzioni distrettuali per la costruzione del sistema locale di governo degli interventi per la non autosufficienza;
- Aumento delle risorse regionali atte a garantire in un triennio equa distribuzione delle risorse e mantenimento del livello dei servizi per le realtà territoriali con più alta presenza di servizi (22 milioni di euro nel 2005 e circa 10 milioni di euro nel 2006)
- Elementi sono contenuti anche nella Proposta di Piano Sociale e Sanitario in fase di rielaborazione.

### 3.1..2 Alloggi con servizi

- Completamento dei programmi di finanziamento sia del settore edilizio che del settore politiche sociali (VII° riparto art. 42 L.R. 2/85 e art. 20 L. 67/88) e progressiva apertura degli alloggi con servizi, in particolare:
  - Finanziamenti del settore casa: nell'ambito dei Programmi di riqualificazione urbana finanziati n. 14 progetti di cui già completati n. 5 e ai sensi della DCR 134-2000 ( bando regionale per la promozione di programmi innovativi di edilizia abitativa) finanziati n. 10 progetti di cui già completati n. 5
  - Finanziamenti settore politiche sociali: : finanziati dal VII° riparto art. 42 L.R. 2/85 e art. 20 L. 67/88 n. 17 progetti di cui già completati n. 3

dal 3.1.3 al 3.1.8 (Qualificazione dei percorsi di presa in carico, informazione, flessibilità dei servizi, sviluppo assistenza domiciliare, promozione della qualità ed accreditamento)

- Azioni avviate nell'ambito delle linee regionali di elaborazione dei Piani di zona locali 2005/2007 e della proposta del Piano Sociale e Sanitario;
- Nei Piani di zona sociali previsti interventi specifici per le singole zone
- Modifiche introdotte nella legge finanziaria regionale 2005 L.R. 20, 22 dicembre 2005 (art. 39) per quanto riguarda l'accreditamento;
- Documento di indirizzo della Cabina di regia per la costruzione del sistema di accreditamento (settembre 2006)
- Programma di qualificazione e sviluppo dell'assistenza domiciliare previsto dalla D.G.R.2314/05 per lo sviluppo di programmi su due aree principali: 1) attività per pazienti affetti da demenza e per il sostegno e l'accompagnamento dei familiari; 2) consolidamento e qualificazione delle attività connesse alle "dimissioni protette" (assegnate risorse specifiche per 900.000 euro)

#### **4 Sviluppo e Qualificazione della rete di servizi residenziali**

(dal 4.1 al 4.2.6)

- Elementi sono contenuti anche nella Proposta di Piano Sociale e Sanitario in fase di rielaborazione.

#### **5 Sostenere il lavoro di cura dei familiari e la rete di solidarietà di vicinato**

5.2 Assegno di Cura

- Approvazione da parte della Giunta regionale della Delibera n. 2686/04 "Modifiche e integrazioni alla deliberazione della G.R. 26/7/99 n. 1377 "Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto".

5.3 Emersione e qualificazione del lavoro di cura svolto a domicilio in particolare da persone straniere

- Diffusione delle “migliori pratiche” realizzate nell’ambito del programma promosso dalla Regione nel 2003/2004;
- Applicazione e monitoraggio del Protocollo firmato con le Confederazioni Sindacali
- Pubblicazione ottavo opuscolo sul tema “La sicurezza in ambito domestico”

## **6 Promuovere azioni rivolte alla popolazione anziana fragile, a rischio di fragilità, in condizione di solitudine**

(dal 6.1 al 6.6)

- Programma di intervento per le ondate di calore anno 2006 (esperienza 2004 poi consolidata nel 2005);
- Sviluppo nei Piani di zona 2005/2007 delle indicazioni regionali;
- N° 14 progetti in fase di attuazione della Delibera G.R. 2305/04;
- Partecipazione al progetto europeo di scambio di esperienze per l’inclusione sociale degli anziani fragili e a rischio di esclusione (capofila Land Assia – Germania, altri 5 partner europei).

## **7 Sostenere forme di aggregazione sociale**

Sviluppo e qualificazione dei Centri Sociali

- Completamento degli interventi finanziati con il VII° riparto dei fondi sociali – art. 42, L.R. 2/85 (Delibera G.R. 935/2003) che hanno interessato, in particolare, la realizzazione e/o ristrutturazione di n. 16 Centri Sociali polifunzionali su tutto il territorio regionale, per un investimento complessivo di 4.530.320,29 euro, pari al 30% degli investimenti totali sull’area anziani.